



Medicina, in bebÃ prematuri sangue placenta puÃ² prevenire complicanze, studio italiano

Descrizione

(Adnkronos) â Le trasfusioni di globuli rossi contenuti nella placenta possono ridurre significativamente il rischio di retinopatia severa e di displasia broncopolmonare nei neonati estremamente prematuri. Lo dimostra uno studio italiano pubblicato sulla rivista scientifica 'eClinicalMedicine' del gruppo The Lancet. Il trial multicentrico Born, condotto tra il 2021 e il 2024 in 10 ospedali italiani, ha confrontato la trasfusione dei globuli rossi ottenuti dalla placenta con quelli provenienti da donatori adulti. Sono state effettuate 107 trasfusioni di sangue placentare (Cb-Rbc) nelle Terapie intensive neonatali (Tin) delle 10 strutture coinvolte, tra cui il Policlinico San Matteo di Pavia. Nei neonati che hanno ricevuto esclusivamente globuli rossi da sangue placentare â riferisce l'Irccs in una nota â non si sono verificati casi di retinopatia severa, diversamente dai neonati trasfusi con globuli rossi da donatori adulti, che hanno mostrato un'incidenza del 34%. La retinopatia del prematuro (Rop) Ã una grave patologia oculare che puÃ² portare alla cecitÃ e colpisce frequentemente i neonati nati molto prima del termine. Si Ã inoltre osservata una significativa riduzione delle forme moderate e severe di malattia polmonare cronica del neonato estremamente prematuro. La ricerca ha quindi evidenziato che i globuli rossi contenuti nella placenta possiedono proprietÃ identiche a quelle del neonato prematuro, come una ridotta capacitÃ di rilasciare ossigeno ai tessuti, rendendoli particolarmente adatti a proteggere gli organi immaturi dai danni dell'ossigeno e dell'infiammazione. "Questo Ã uno studio molto importante di medicina trasfusionale neonatale, i cui risultati rappresentano una svolta nella cura del neonato estremamente prematuro â afferma Stefano Ghirardello, direttore Neonatologia e Tin del San Matteo e membro dello steering committee del trial â Curare l'anemia del neonato affetto da gravissima prematuritÃ con le trasfusioni di globuli rossi di origine placentare al fine di ridurre il danno legato all'eccesso di ossigeno rilasciato dai globuli rossi dei donatori adulti Ã uno straordinario esempio di medicina di precisione, il cui scopo Ã offrire cure piÃ¹ efficaci e mirate alle specifiche esigenze del singolo paziente. E' affascinante osservare â sottolinea â come, in alcuni casi, fare meno Ã fare meglio: ridurre l'ossigeno rilasciato ai tessuti attraverso un prodotto trasfusionale innovativo ha permesso di ridurre l'incidenza di gravi patologie quali la retinopatia del prematuro e la malattia polmonare cronica". "La produzione di globuli rossi di origine placentare per fini trasfusionali ha richiesto un grande sforzo organizzativo â evidenzia Ghirardello â che ha coinvolto ostetrici, ginecologi e medici trasfusionisti, che ringrazio sentitamente. Tutto ciÃ² in ogni caso non sarebbe stato possibile senza la generositÃ delle donne che hanno donato la placenta. Questo

studio, ci auguriamo che concluda possa essere di stimolo per la donazione del sangue placentare". Al trial hanno partecipato anche le neonatologhe Letizia Patti e Tiziana Boggini, e la responsabile della Struttura semplice Clv (Centro lavorazione e validazione) del San Matteo, Paola Bergamaschi. salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Salute

Tag

1. adnkronos
2. Salute

Data di creazione

Settembre 15, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8

default watermark